

PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

Progetto Bio\_Grafie



# ZELDA

VITA E MORTE DI ZELDA FITZGERALD

# ZELDA

## VITA E MORTE DI ZELDA FITZGERALD

Progetto Bio\_Grafie

Drammaturgia | **Giorgia Cerruti**

Regia | **Davide Giglio e Giorgia Cerruti**

In scena | **Giorgia Cerruti**

Una creazione **Piccola Compagnia della Magnolia**

*“Non voglio che tu mi veda diventare vecchia e brutta. Meglio sarebbe morire entrambi appena compiuti i trent’anni. “*

*Zelda Fitzgerald*

### Primi passi

La Fabbrica delle idee – Racconigi

Festival L’ultima Luna D’Estate – Osnago

Festival Primavera D’Europa/O2 – Avigliana

Scenaperta - Legnano

Festival Printemps D’Europe – Lyon

Théâtre de l’ Epée de Bois / Cartoucherie -Paris

FOTO

VIDEO



**Signori sani,  
la mia riverenza.**

**Che programmi  
per oggi?**

**Respirate?**

Artista eccentrica e poliedrica, moglie dello scrittore Francis Scott Fitzgerald. Autrice nel 1932 del meraviglioso romanzo autobiografico "Lasciami l'ultimo valzer". Morì all'età di quarantotto anni in circostanze oscure nell'incendio dell'ospedale psichiatrico in cui era ricoverata a causa della sua instabilità mentale dovuta ad una grave forma di schizofrenia. Una donna dagli atteggiamenti anticonvenzionali e spregiudicati considerata una proto-femminista. Zelda e Fitzgerald, uniti da una straziante e struggente storia d'amore, sono stati un'icona della nuova Età del jazz in America e successivamente sono diventati negli anni '20 un modello per l'Europa, attraversata dalla coppia durante i lunghi ed estenuanti ricoveri di Zelda.

Sull'ultimo giaciglio dell'artista, sola e convalescente per congestione d'idee in un letto di un oscuro ospedale psichiatrico della provincia americana, si ripropongono le parole di una Zelda già in attesa della morte otto anni dopo il compagno. E da sotto il lenzuolo vengono estratti come rigurgiti dell'anima i simboli di una vita: un pegno d'amore di Scott, carte, lettere, giornali, fotografie.

Al pari della Winnie beckettiana, Zelda sopravvive in un atollo di detriti di vita, tenacemente spolverati per inseguire l'ombra di un'ipotetica felicità: entrambe metafora di un mondo che le ha partorite e che ora le inghiotte. E poco importa è che quel mondo sia specchio del banale o del sublime quotidiano: un solo brivido di felicità, qualunque esso sia, vale l'intero arco di un'esistenza.

Con questo lavoro la Compagnia approfondisce ulteriormente la propria ricerca teatrale nella sintesi tra ricerca formale e densità emotiva, affidando alla figura emblematica di Zelda la metafora di un'inesausta ricerca del sublime. Un lavoro intimo, poetico e vivo, avvolto da un nauseabondo odore di rose rosa.

# dicono di

ALFONSO CIPOLLA - LA REPUBBLICA

Zelda ha il fascino di essere uno spettacolo che si rivela diverso da quello che apparentemente sembra. Conosce il segreto di alludere ad altro, di gettare ponti di pensiero. Al pari della Winnie beckettiana, Zelda sopravvive in un atollo di detriti di vita, tenacemente spolverati per inseguire l'ombra di un'ipotetica felicità. (...) La Magnolia è una delle poche compagnie di giovani che ha occhi anche dietro di sé: conosce e rispetta la lunga tradizione teatrale che l'ha preceduta e se ne avvale per andare oltre.

MARIA DOLORES PESCE - DRAMMA.IT

Spettacolo intenso e ricco di suggestioni e di emozioni che mette alla prova fino in fondo la crescente sapienza attoriale della Cerruti.



VITTORIA LOMBARDI - KLP

"Zelda" (...) è un'ulteriore aggiunta di bravura a questo percorso in cui l'attorialità è protagonista assoluta di potenza espressiva. (...)

La vicinanza tra spettatori e palcoscenico permette l'osservazione dei dettagli, la costante (e tematica) lucidità degli occhi, permette di notare la commozione viva di un racconto metabolizzato ed interiorizzato che si scopre intenso tra i dinamismi sottilmente elaborati di una curatissima mimica.

MARIO BIANCHI - KLP

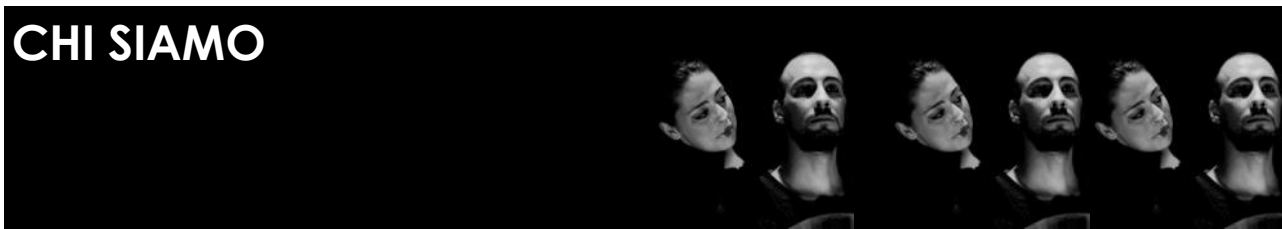
E' poi una davvero notevole Giorgia Cerruti, distesa per tutto il tempo su un letto, con commovente adesione di sentimenti, ad impersonare Zelda, la moglie di Francis Scott Fitzgerald.

GIULIA MURONI - PAC

Giorgia Cerruti padroneggia con sapienza l'arte attoriale: non è una performer, è un'Attrice.

Nella dicotomia tra attore tradizionale di teatro drammatico e performer postmoderno, la Cerruti muove verso una soluzione efficace e originale, scevra di birignao e consapevole della potenza specifica dell'arte attoriale, aperta ad un caleidoscopio di possibilità interpretative.

**CHI SIAMO**



**Giorgia Cerruti**

**Davide Giglio**

Fondano la Piccola Compagnia della Magnolia nel 2004 e da allora si dedicano in via esclusiva alla vita di troupe, conducendo un lavoro di ricerca sull'arte dell'attore dai contorni antinaturalistici, dove si combinano tra loro partiture fisiche e vocali dense e energiche.

Giorgia Cerruti si forma per due anni con Antonio Diaz – Floriàn al Théâtre de l'Épée de Bois/ Cartoucherie di Parigi. Insieme i due artisti affinano la ricerca grazie a momenti di studio con Enrique Pardo, Linda Wise, Danio Manfredini, Roberto Latini, Philippe Hottier, Claudio Morganti, Eugenio Allegri, Michele Di Mauro, Judith Malina, Gabriele Vacis, Claudio Collovà. Da 6 anni conducono cantieri di formazione per giovani attori in Italia e in Europa.



# Piccola Compagnia della Magnolia

La Piccola Compagnia della Magnolia compie dal 2004 una rigorosa e appassionata indagine a cavallo tra codici teatrali e ricerca, affrontando con sguardo contemporaneo il proprio fare teatro, riappropriandosi dei classici o sperimentando negli ultimi lavori scritture originali, inseguendo una sintesi tra ricerca formale e densità emotiva, in un confronto aperto e diretto con il Pubblico.

La Compagnia ha all'attivo numerose coproduzioni e collaborazioni con enti e teatri italiani e francesi, con relazioni fruttuose che permangono tuttora. I lavori della Piccola Compagnia della Magnolia sono distribuiti in Italia e all'estero, presso numerosi festival e stagioni internazionali.

Magnolia è una *troupe*, un gruppo di lavoro permanente e indipendente. Accanto al lavoro di creazione, la Compagnia si occupa anche di pedagogia teatrale conducendo seminari e organizzando campus di alta formazione con maestri della scena internazionale.



*“La nostra ricerca, lunga e difficile ma appassionante, cerca di negare al Teatro certi approcci cinematografici che non gli appartengono, recuperando ciò che gli compete per convenzione: l'artificiosità di un momento rituale estraneo al quotidiano; un tempo “altro” in cui ci si riunisce, pubblico e attori, per cercare il vero nella finzione”.*

Giorgia Cerruti

# Video

ADAGIO NUREYEV

1983 BUTTERFLY

ZELDA

HAMM-LET



## Gli spettacoli in tournée

*Progetto Bio\_Grafie*

ADAGIO NUREYEV - Ritratto d'artista

1983 BUTTERFLY

ZELDA – Vita e Morte di Zelda Fitzgerald

*Trilogia dell'Individuo*

HAMM-LET / Studio sulla Voracità

## In fucina creativa

*Creazione 2018*

MACBETH / MÜLLER

*Creazione 2019*

MATER DEI

## DISTRIBUZIONE

**Vittoria Lombardi > Italia**

+39 338 737 2073

pcmteatro@gmail.com

**Fabrycja Gariglio > Estero**

+39 348 786 2553

pcmteatro@gmail.com

**Christian Leblanc > Francia**

+33 662 486 598

christianleblanc86@gmail.com

